

## Quanto deve essere presente la lingua madre nell'insegnamento dell'inglese?

Non v'è dubbio che l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria deve principalmente consentire ai bambini di fare le prime esperienze con *la nuova lingua intesa come strumento di comunicazione*. Pertanto, è importante che, fin dall'inizio, gli insegnanti utilizzino per quanto possibile la lingua straniera nel corso delle lezioni.

Ma come e quanto introdurre la lingua straniera? Parlare solo in inglese? Parlare prima in inglese poi tradurre in italiano? Niente di tutto questo. Una prima risposta è la seguente:

"La lingua straniera va utilizzata quanto più possibile, la lingua madre ogni volta che è necessario".

Il criterio principale per decidere quale lingua privilegiare di volta in volta, è dato dalla capacità di *comprensione* dei bambini. A questo proposito va ricordato che la capacità di *comprensione* non coincide con la capacità di *riproduzione*. In molti casi i bambini sono capaci di capire messaggi e parole all'interno di un contesto senza necessariamente essere in grado di ripeterli. Quando l'insegnante riesce ad impartire un comando in inglese, in modo che i bambini siano in grado di recepire tale *messaggio* (anche se non comprendono ogni singola parola usata), vengono resi partecipi di un prezioso processo di apprendimento. I successi risultanti da esperienze influenzano in modo positivo l'atteggiamento dei bambini e ne rinforzano l'autostima: si percepiscono capaci di affrontare positivamente un contesto di novità.

L'insegnante è in grado di promuovere attivamente questo processo di decodificazione positiva della lingua straniera fin dalle prime lezioni. Si consiglia di parlare ad una velocità naturale, utilizzando tuttavia espressioni semplici ed inizialmente brevi. L'accentuazione dei termini più rilevanti, la mimica e la gestualità, nonché l'impiego di sussidi visivi, influiscono in modo decisamente positivo sul processo di comprensione. E' bello vedere come la comprensione della lingua inglese da parte dei bambini migliori in breve tempo se si riesce a creare un'atmosfera in cui l'apprendimento viene vissuto come un gioco appassionante che li colma di gratificazioni.

*Ecco, in sintesi, le regole generali per l'introduzione dell'inglese nelle lezioni.*

- Utilizzate fin dall'inizio la lingua inglese per impartire istruzioni che i bambini sono in grado di comprendere facilmente. Servitevi della mimica, della gestualità e di altri sussidi visivi per facilitare il processo di comprensione.
- Gratificate regolarmente i bambini lodandoli per aver capito le istruzioni impartite.
- Ampliate sistematicamente l'utilizzo della lingua inglese. Se i bambini non capiscono, ripetete oppure parafrasate quello che avete detto. Chiarite fin dall'inizio che comprendere un messaggio in modo errato non è un problema grave.
- Cercate di impedire in ogni modo che il resto della classe derida uno o più bambini che non hanno capito oppure hanno frainteso alcune frasi o espressioni.
- Create un'atmosfera in cui i bambini percepiscano quale sfida positiva la comprensione delle istruzioni impartite in inglese.
- Evitate di far sentire i bambini confusi o frustrati perché, nonostante gli sforzi, non riescono a recepire il vostro messaggio. Spesso basta intercalare con **alcune parole in italiano**, per poi tornare alla lingua straniera.

## Lo sviluppo della conversazione in inglese in classe

Se l'insegnamento della lingua inglese avviene in un'atmosfera rilassata, priva di tensione, ed ai bambini, come detto, viene offerta la possibilità di apprendere in modo positivo e gioioso, ciò rafforzerà la fiducia in se stessi, anche dei più timidi.

In tale contesto, va ricordato che nel corso dell'apprendimento di una lingua straniera gli errori non solo sono inevitabili, ma costituiscono un fenomeno necessario. Sono infatti indice di un progresso, esattamente come la frequente perdita di equilibrio o le cadute consentono ad un principiante, che desidera imparare a sciare, di fare le necessarie esperienze per apprendere i movimenti giusti. **Un atteggiamento benevolo, e non valutativo, da parte dell'insegnante fornisce il miglior sostegno nell'affrontare in forma di gioco le difficoltà della nuova lingua.**

Lo studioso americano di apprendimento del linguaggio, Stephen Krashen, ha affermato: *"Parents correct only three things: verb forms, pronunciation mistakes and dirty words"*. In tal modo, egli intende sottolineare il fatto che gli errori rappresentano fenomeni concomitanti naturali dell'apprendimento linguistico e che anche in classe non deve essere immediatamente corretto ogni singolo errore.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, è opportuno che gli insegnanti utilizzino e sviluppino sistematicamente la lingua inglese nel corso delle lezioni, al fine di consentire ai bambini di avere esperienze positive nel processo di comprensione. Su di queste è necessario basare la propria azione didattica se si mira allo sviluppo della conversazione in lingua inglese in classe.

Le ricerche dimostrano che il processo che va *dalla comprensione alla produzione linguistica* nella grande maggioranza dei casi segue una serie di fasi:

- L'insegnante parla in inglese, utilizzando frasi brevi, ad una velocità normale e dà ai bambini il tempo necessario per pensare. Li aiuta poi nella comprensione mediante la mimica, la gestualità e l'impiego di immagini o di mezzi audio-visivi. I bambini capiscono le frasi pronunciate e reagiscono spesso esprimendosi nella loro lingua madre.
- L'insegnante loda i bambini regolarmente fin dal principio per la loro comprensione delle frasi in inglese. Con molta pazienza, riesce lentamente a ridurre il numero delle parole pronunciate dai bambini nella lingua madre. Spesso ciò avviene parlando loro dell'apprendimento dell'inglese e spiegando che, quando hanno capito qualcosa, non devono necessariamente comunicarlo in italiano, ma che l'insegnante stesso si rende conto se hanno capito o meno.
- L'insegnante conduce i bambini gradualmente verso la produzione linguistica. Le prime espressioni pronunciate saranno probabilmente costituite da singole parole; progressivamente sarà poi indotta la produzione di brevi espressioni (due o tre parole). Le lodi da parte dell'insegnante rappresentano un supporto indispensabile.
- Il processo di insegnamento avanza lentamente, pur in presenza di un ritmo relativamente rapido e scorrevole. I bambini sperimentano regolari successi.
- Le ripetizioni sono frequenti e regolari, in particolare all'inizio di una nuova lezione nell'ambito del lavoro sul lessico.
- Anche le canzoni, le poesie, i *chants* e la riproduzione di storie rappresentano sussidi irrinunciabili per lo sviluppo della produzione linguistica dei bambini, come pure le frequenti drammatizzazioni.

In conclusione, alcune note su un aspetto relazionale, strettamente connesso con l'atteggiamento dell'insegnante. All'insegnante si chiede di favorire sempre un uso *significativo* della lingua, in modo che tra insegnante e bambini si sviluppi, in lingua straniera, una autentica *relazione naturale*.

Che cosa si intende per *reazione naturale*, contrapposta ad una reazione formale? Se, in una situazione di quotidianità, qualcuno chiede ad es. l'ora, in inglese questa interazione potrebbe svolgersi così:

A: *Excuse me, can you tell me the time?*

B: *Ten past five*

Questo dialogo è sicuramente proponibile anche nel corso di una lezione. Se tuttavia, in classe, risulti simile ad un naturale processo comunicativo oppure se venga svolto in modo formale, dipende dalla

reazione dell'insegnante (supponiamo che assuma il ruolo del personaggio A) a quanto detto dal proprio partner B (il bambino) in tale situazione comunicativa. In una situazione normale seguirebbe una reazione naturale (si potrebbe aggiungere ad es. *Thank you*. Ma sarebbero possibile anche altre espressioni, quali *Oh really? I have to hurry now*). Sarebbe invece impensabile una reazione che rappresenta un giudizio in merito alla correttezza linguistica della risposta fornita (ad esempio: *Very good / Sorry, wrong. Say it again, ecc.*). Pertanto, in tutte le situazioni comunicative che si svolgono in classe è buona norma cercare di reagire a quanto espresso dai bambini in modo non formale, e riferendosi al contenuto di tali espressioni.

## Classroom language

### **Salutare:**

Good morning.	Buon giorno.
Good morning, everybody.	Buon giorno a tutti.
Good morning, girls and boys.	Buon giorno, bambini.

### **Chiedere notizie sullo stato di salute:**

How are you today?	Come state oggi?
Are you all OK?	State tutti bene?

### **Fare l'appello:**

Let's call the register.	Facciamo l'appello
Let's call the roll.	Facciamo l'appello

Let's check to see who is here.	Vediamo che è presente.
Remember to answer "I'm here"	Ricordatevi di dire "presente"
Let's see if everyone is here.	Vediamo se siete tutti presenti.
Who's missing today?	Chi manca oggi?
Let me check who's absent.	Adesso controllo le assenze.
I think (Matteo) is.	Credo che (Matteo) sia assente.
Is he ill?	E' ammalato?
No, he's coming.	No, sta arrivando.
(Matteo) is late today.	(Matteo) oggi è in ritardo.

### **Istruzioni basilari:**

Look at the board.	Guardate la lavagna (anche intesa come LIM) .
Look at me	Guardatemi.
Eyes on me.	Guardatemi.

Listen to me.	Ascoltatemi.
Listen and repeat the word.	Ascoltate e ripetete la parola.
Listen and repeat the sentence.	Ascoltate e ripetete la frase.
Listen to the song.	Ascoltate la canzone.

Say it after me.	Dite quello che dico io.
Say it with me.	Dite insieme a me.
Let's all say it together.	Diciamolo tutti insieme.

Watch the video.	Guardate il video.
------------------	--------------------

(Sonja) is speaking.  
Please listen to (her).

Sta parlando (Sonja).  
Per favore, ascoltate(la).

***Nel vivo della lezione!***

Let's start work now.  
Take out your (English books)  
You need you (pencil case)

Ed ora iniziamo la lezione.  
Prendete (il libro di inglese)  
Avete bisogno (dell'astuccio)

Put all your other things away.

Mettete via tutti gli altri oggetti.

***Distribuire le schede o fotocopie:***

I've got some worksheets for you.  
Here are the worksheets.  
Take one and pass the rest along.

Ho alcune schede di lavoro per voi.  
Ecco le schede di lavoro.  
Prendetene una e passate le altre.

Who wants hand them out?  
Give one worksheet to each child.  
(to each pair / to each group)

Chi vuole distribuirle?  
Dai una scheda ad ogni bambino.  
(ad ogni coppia / ad ogni gruppo)

***Sta finendo il tempo assegnato:***

Hurry up.  
You've got (five) minutes for that.  
Quick.  
There're only (five) minutes left.

Fate presto.  
Per questo compito avete (cinque) minuti di tempo.  
Veloci.  
Avete ancora solo (cinque) minuti di tempo.

***Al termine di un' attività su schede:***

Who can collect the worksheets for me now? Chi raccoglie per me le schede di lavoro?

***Durante una conversazione o una attività di classe:***

Wait a moment, (Valentina).  
Let someone else have a turn.  
How about you, (Alessio)?

Aspetta un momento, (Valentina).  
Adesso non tocca a te.  
Vuoi farlo tu, (Alessio)?

Please go on, (Debora).

Continua, per favore, (Debora).

Not you again, (Fabio).  
You've said a lot today.

Non di nuovo tu, (Fabio).  
Oggi già hai parlato molto.

Can you ask someone else, (Lisa)?

Puoi chiedere a qualcun altro, (Lisa)?

***Chiedere se è tutto chiaro:***

Everything all right?  
Has anybody got a problem?  
What's the problem, (Marco)?

Tutto bene?  
Problemi?  
Qual è il problema, (Marco)?

***Tranquillizzare se è stato commesso un errore:***

That's OK, don't worry.  
That's not a big problem.  
It doesn't matter.

E' tutto a posto, non preoccuparti.  
Non è grave.  
Non importa.

**Correggere:**

It's almost right.	E' quasi giusto.
Can you try again, please?	Prova un'altra volta, per favore.
Please say it again.	Ridillo, per favore.
Can someone help (Mario), please?	Qualcuno può aiutare (Mario), per favore?

**Dare un rinforzo positivo:**

Good work!	Bel lavoro!.
Very nice!	Bellissimo!
Excellent!	Bravissimo/a!
Well done!	Ben fatto!
Good for you!	Bravo!
Great try!	Eccellente tentativo!

**C'è troppa confusione in classe:**

Quiet everyone.	Silenzio!
Pay attention, please.	Per favore, fate attenzione.
It's very noisy in here, isn't it?	C'è molto rumore qui, non vi sembra?
Can you please calm down?	Potete calmarvi, per favore?

That's enough now.	Adesso basta.
Stop talking.	Smettete di parlare.
Stop being so noisy.	smettete di essere così rumorosi.

**Dopo una pausa:**

Break's over.	La pausa è finita.
Let's start.	Riprendiamo la lezione.
Go back to your seats.	Tornate a sedere.
Please sit down and be quiet.	Per favore, sedetevi e fate silenzio.

**Fine della lezione:**

Right, let's stop here.	Allora, interrompiamo qui la lezione.
Can you collect the (books), please?	Puoi (potete) per favore raccogliere (i libri)?
Pack up your things.	Mettete le vostre cose..
Make sure you don't forget anything.	Assicuratevi di non aver dimenticato nulla.
Before we leave	Prima di andare via
Let's clean the board,	cancelliamo la lavagna,
tidy up the room.	riordiniamo l'aula.
Line up at the door, please.	Mettetevi in fila davanti alla porta.
Get in line.	Mettetevi in fila.
Stand in line.	Restate in fila.